

Celebrazione liturgica in Cattedrale

(per i gruppi di fedeli che non celebrano la s. Messa)

Dopo il passaggio dalla Porta della Misericordia, in Cattedrale

I Momento

MEMORIA DEL BATTESIMO AL FONTE BATTESIMALE

I pellegrini si portano al fonte battesimale

Celebrante: Fratelli e sorelle, il giorno del vostro battesimo siete stati segnati con il segno della Croce. Nel ricordo di quel giorno e del dono di grazia che, rigenerandovi da acqua e Spirito Santo, vi ha introdotto nella comunità dei discepoli di Gesù, fate con molta calma e con intima partecipazione il segno della vostra identità cristiana. Tutti si segnano (*se possibile attingendo dal fonte l'acqua benedetta*), dicendo ad alta voce: Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen.

Un pellegrino: Nel fonte battesimale si è dischiusa per noi la porta della vita nello Spirito e si è riaperta la soglia vietata del Paradiso. Qui siamo stati guariti dalle piaghe devastanti dell'antico peccato e reintegrati nello splendore della divina immagine. Qui si è accesa per noi la lampada della fede, che sempre illumina i nostri cuori e ci fa gustare le realtà celesti. Qui siamo stati immersi nella morte di Cristo, per risorgere con lui a vita nuova.

Celebrante: Fratelli e sorelle, facciamo ora la memoria del Battesimo, Sacramento nel quale siamo rinati dall'Alto. Riconosciamo con gratitudine il dono che abbiamo ricevuto dalla divina misericordia e rinnoviamo la promessa di fedeltà alla vocazione cristiana cui siamo stati chiamati.

Celebrante: Padre, nel Battesimo ci hai reso tuoi figli partecipi della vita e dell'eredità del tuo Figlio unigenito.

Tutti: Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Celebrante: Cristo Gesù, nel Battesimo ci hai fatto diventare membra vive della tua santa Chiesa.

Tutti: Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

Celebrante: Spirito Santo, potenza del Padre e del Figlio, nel Battesimo ci hai rivestito della veste candida della grazia.

Tutti: Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie

Concluso il rito della Memoria del Battesimo, i pellegrini si dirigono processionalmente verso l'altare della Cattedrale per continuare la celebrazione. Si può suonare l'organo

II Momento

LITURGIA DELLA PAROLA

Celebrante: O Dio vieni a salvarmi

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era in principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Inno (Inno del Giubileo oppure un canto adatto: es Te al centro del mio cuore)

Salmo 25 (*cantato o recitato a cori alterni*)

A te, Signore, elevo l'anima mia,
Dio mio, in te confido: non sia confuso!
Non trionfino su di me i miei nemici!

Chiunque spera in te non resti deluso,
sia confuso chi tradisce per un nulla.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
in te ho sempre sperato.

Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.

Non ricordare i peccati della mia giovinezza:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;

guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

Per il tuo nome, Signore,
perdona il mio peccato anche se grande.

Chi è l'uomo che teme Dio?
Gli indica il cammino da seguire.

Egli vivrà nella ricchezza,
la sua discendenza possederà la terra.

Il Signore si rivela a chi lo teme,
gli fa conoscere la sua alleanza.

Tengo i miei occhi rivolti al Signore,
perché libera dal laccio il mio piede.

Volgiti a me e abbi misericordia,
perché sono solo ed infelice.

Allevia le angosce del mio cuore,
liberami dagli affanni.

Vedi la mia miseria e la mia pena
e perdona tutti i miei peccati.

Guarda i miei nemici: sono molti
e mi detestano con odio violento.

Proteggimi, dammi salvezza;
al tuo riparo io non sia deluso.

Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.

O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

Dal libro del profeta Osea (11,1-9)

Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi. A Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Non ritornerò al paese d'Egitto, ma Assur sarà il suo re, perché non hanno voluto convertirsi. La spada farà strage nelle loro città, spaccherà la spranga di difesa, l'annienterà al di là dei loro progetti. Il mio popolo è duro a convertirsi: chiamato a guardare in alto, nessuno sa sollevare lo sguardo. Come potrei abbandonarti, Èfraim, come consegnarti ad altri, Israele? Come potrei trattarti al pari di Adma, ridurti allo stato di Seboim? Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira.

Parola di Dio

Breve silenzio

Dall'esposizione dl vangelo di Luca di sant'Ambrogio, vescovo

Egli (Gesù) ti corre incontro, perché già ti ascolta mentre stai riflettendo tra te e te nel segreto del cuore. Quando poi sei ancora lontano, ti vede e si mette a correre. Egli vede nel tuo cuore, accorre perché nessuno ti trattenga, e per di più ti abbraccia. Nel correre incontro c'è la prescienza, nell'abbraccio la sua misericordia e direi quasi la viva sensibilità dell'amore paterno. Gli si getta al collo per sollevare chi giaceva a terra e fare sì che chi già oppresso dal peso dei peccati e chino verso le cose terrene, rivolgesse nuovamente lo sguardo al cielo, ove doveva cercare il proprio creatore. Cristo ti si getta al collo, perché vuole togliere il peso della schiavitù dal collo e importi un dolce giogo.

Riflessione del celebrante

Intercessioni

Celebrante: Uniti nel rendimento di grazie a Dio Padre, che ha mandato il suo Figlio a riscattare tutti gli uomini, preghiamo per la salvezza e la pace nel mondo:

Tutti: Mostraci, Signore, la tua misericordia

Letto:

- Padre santo, che ci chiami ad annunziare la fede nel Cristo Signore, aiutaci a non smentire mai con la condotta della vita il credo che professiamo.
- Aiutaci ad accogliere con animo aperto il dono della salvezza, perché non siamo condannati nell'ora del rendiconto finale.
- Accendi nei nostri cuori una sete ardente di Te, il tuo Spirito ci unisca tutti in comunione di fede e di carità.
- Insegnaci ad essere miti e premurosi verso tutti, per rendere testimonianza al Vangelo
- Concedi a noi di vivere con sobrietà e amore in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della rivelazione gloriosa del tuo Figlio

Celebrante e tutti: Padre nostro

Celebrante: O Dio, autore della vera libertà, che vuoi raccogliere tutti gli uomini in un popolo solo libero da ogni schiavitù, e doni a noi tuoi figli un tempo di misericordia e di perdono, fa' che la tua Chiesa, crescendo nella libertà e nella pace, splenda a tutti come sacramento di salvezza, e riveli e attui nel mondo il mistero del tuo amore. Per Cristo nostro Signore

Tutti: Amen

Canto finale: Salve Regina o il Magnificat